

Gioventù bruciata

di Francesco Montanari (06.01.2007)

James Dean era un ventinovenne soldato americano, tornato da poco a casa dopo aver servito per dodici mesi in Afghanistan.

Si è suicidato la notte di Natale per non dover andare a combattere in Iraq.

Il giovane, per sfuggire all'arruolamento, si è barricato nella casa di campagna del padre a Leonardstown. Pur avendo portato con se numerose armi, James Dean non ha preso alcun ostaggio e si è limitato a chiudersi in casa minacciando di suicidarsi se la polizia si fosse avvicinata. Dopo una notte di trattative, secondo il rapporto dello sceriffo, James Dean sarebbe comparso sulla porta e così è stato freddato con un singolo colpo da un cecchino.

Chissà cosa gli era successo in Afghanistan nel 2005, quando comandante di un plotone di fanteria, aveva riportato uno "shock post-traumatico". Da quel momento era in cura da uno psicologo.

Tornato a casa aveva però deciso di cambiare vita. Quattro mesi fa si era sposato e aveva trovato un lavoro. Poi quella lettera di richiamo alle armi...

Curioso che questo ragazzo abbia lo stesso nome del popolare attore, interprete del film "Gioventù bruciata".

Forse questa coincidenza dovrebbe farci pensare.